Osservazioni. — Non credo possa nascer dubbio sull'identità specifica del campione fiorifero con quello fruttifero, pure fra loro vi sono alcune differenze che mi piace notare; l'esemplare fiorifero appartiene ad una pianta più giovane, più rigogliosa, per cui le foglie offrono dimensioni maggiori e 2 segmenti di più dell'altro esemplare, che è stato staccato da un individuo con fusto alto e legno compatissimo. Le tre foglie che conservo, presentano tutte il carattere di avere il segmento mediano fesso sino al disotto della metà, per cui questo riesce partito in 2 segmenti. Lo spadice dell'esemplare fiorifero ha il ramo inferiore diviso in 5 racemi, il seguente in 4, il terminale in 3. Nei racemi fruttiferi dell'altro esemplare, forse in causa del loro accrescimento, i pedicelli apparirebbero più corti e non sembrerebbe che fossero spesso biflori. I fiori che ho esaminato sono in cattivo stato, i caratteri assegnati però sono bene evidenti; l'orceolo stamineo è trilobo, ha i lobi molto larghi ed i seni quindi poco profondi; in mezzo a questi seni vi sporgono i filamenti assai forti di un verticillo di stami; gli altri tre stami sono impiantati nella smarginatura o fessura dei lobi dell'orceolo, sono quindi più alti degli altri 3 e con filamento pure assai forte. In questa specie gli stami perciò sembrano assolutamente sul margine dell'orceolo e non quasi inclusi come nella *L. Aruensis*. Il seme è esternamente rufescente castagno opaco.

33. **LICUALA BACULARIA** *sp. n.* — Caudex gracilis 2.^{m} circ. altus, leviter tortuoso-nodosus 15-20 cent. crassus. Petioli inferne brevissime spinulosi, 35-40 cent. longi, utrinque convexi, ancipites; laminæ (circiter 60 cent. diam.) segmenta 14 (semper?) apice 4-dentata (vel bidentata dentibus bipartitis) plicata, omnia subconformia (intermedium reliquis subangustius, 35 cent. long. 2 cent. latum). Spadices petiolis vulgo longiores, plurispathellatis, spathis subcoriaceis, glabris, omnibus longe vaginantibus, compressis, infima apice breviter bifida vel laceratione 4-fida acute carinata, reliquis ventricosis lateraliter fissis, acutis. Spadicis rami 3-4, in racemos 3-6 divisi. Flores lanceolato-acuti 3 mill. longi; pedicelli 1-2-flori, flore breviores, 1 mill. longi; calyx pilosulus, campanulato-obconicus, subtruncato-tridenticulatus ut plurimum irregulariter lacero-fissus; corolla profunde triloba, subtrigona, lobis calyce duplo longioribus, extus (in sicco) longitudinaliter multinervoso-costatis, ovato-triangularibus, acutiusculis; urceolum stamineum lobis corollinis dimidio brevius, margine incrassato intus subbarbato (?) acute 6-dentato (?), filamentis basi latiusculis acutis; ovarium obovatum, stilo elongato ex urceolo exerto. Drupa carnosula, globosa (10-11 mill. diam.) abrupte apiculata, basi longiuscule pedicellata, endocarpio solubili tenuissimo crustaceo, lignoso-fragili. Semen sphæricum 6 $^1/_2$-7 mill. diam. læve, superficie æquabili castaneo-lucenti, albumine profunde tubulose incurvo-excavato.

Abita. — Nuova Guinea a *Ramoi* (P. P. n.° 422).

Osservazioni. — Il fusto acquista le dimensioni della *L. telifera*, ma è forse più gracile; serve ai medesimi usi. La forma delle foglie è quella della *Licuala pumila*, *glabra* ed *elegans*; i segmenti sono tutti stretti ed hanno quasi tutti la medesima lunghezza e larghezza, anzi i mediani sono un poco più stretti di quelli intermedî; il primo segmento esterno da un lato è largo quanto i mediani, ma è troncato all'apice obliquamente con 7 denti; i primi 2 o 3, pure esterni, ma dal lato opposto sono assai più stretti degli altri e obliquamente 4-dentati; gli altri tutti sono 4-nervi (2 nervi primari superiori e 2 nervi primari inferiori) ed hanno 4 denti ossia 2 denti bilobi; ma ogni lobo è conforme per cui i segmenti sembrano egualmente

quadridentati. L'orceolo stamineo non è lobato o fesso, ma i filamenti degli stami hanno la base larga, sono triangolari subulati di quasi uguale altezza ed in conseguenza il margine dell'orceolo riesce con 6 denti acuti; l'orceolo è a fauce larga, ma sembra che essa sia ristretta da un ingrossamento della parte interna dell'orlo, che è per di più munita di peli.

34. LICUALA ARUENSIS *sp. n.* — Caudex bimetralis (?); petioli (in meo specimine) 1m 30 long., prope basin dilatatam horizontaliter spinosi, cæterum nudi; lamina 20-partita; segmentum medianum 45 cent. long. 16 cent. lat.; cætera angusta; exteriora 33-35 cent. long. 4 cent. lata; intermedia 7 cent. lata; omnia dentata, dentibus bifidis in segmentis exterioribus acutioribus. Spadix breviusculus 50 cent. longus (semper?), ramosissimus, ramis tortuosis, alternis, subsecundis, in racemos 5-10 graciles sursum decrescentes divisis, furfure fusco tenuissimo evanescenti adspersis; spathellæ plurimæ, longe vaginantes, inferne rachidem arcte amplectentes, superne inflato-ventricosæ obtuse dentato-laceræ, infimæ carinatæ. Flores pedicellati; pedicelli inferiores 2-2 1/2 mill. longi, flore breviores, 2-flori, superiores uniflori. Calyx obconico-campanulatus, profunde trilobum, lobis latis ± fisso-laceris; corolla calyce paullo longior lobis ovato-triangularibus carnosulis, in sicco una cum calyce extus longitudinaliter nervoso-striata; urceolum stamineum vix corolla brevius, distincte trilobum, lobis emarginatis; stamina fere biserialia, inclusa, filamentis tenuissimis; ovarium obturbinatum, basi attenuatum, stilo crassiusculo brevi, incluso.

Abita. — Alle Isole Aru a *Giabu-lengan.*

Osservazioni. — È specie similissima alla *L. penduliflora* della quale forse potrebbe considerarsi come una varietà. Non conservo nota dell'altezza e grossezza del tronco; le foglie però sembrano assai più piccole di quelle della specie sopracitata; anche gli spadici sono forse più corti, le spatelle più ventricose, ma i rami sembrano più grandi, con maggior numero di rami e tortuosi. I pedicelli della *L. penduliflora* sono eguali o più lunghi dei fiori; in questi i lobi della corolla sembran più larghi; il tubo stamineo è della metà più corto della corolla ed appena crenulato (stando almeno alla figura di Blume nella Rumphia Tav. 94). Le foglie sono composte da un maggior numero di segmenti e questi più stretti.

È la specie sostituente alle Isole Aru la *L. penduliflora* della parte continentale della Nuova Guinea. Ho già fatto notare come quasi tutte le specie di Palme delle Isole Aru, quantunque grandemente affini a quelle della gran terra prossima, offrano sempre differenze caratteristiche; è specialmente per questa ragione che non ho creduto di dover considerare la *L. Aruensis*, come varietà della *L. penduliflora.*

35. LICUALA PENDULIFLORA *Zipp.* — *Miq. Fl. ind. bat. III, p. 55.* — PERICYCLA PENDULIFLORA *Bl. Rumphia II, p. 47 tab. 94.* Caudex 15-25 cubitalis, annulatus; petioli 1m 80-2m 40 longi, prope basin dilatatam horizontaliter spinosi, cæterum nudi, lamina fere ad metrum diametro; segmenta 16 vel plura ad latus utrinque decrescentia, elongato-cuneiformia 30-60 cent. longa (excepto intermedio 15-25 cent. lato) 8-10 cent. lata; media recte, lateralia oblique truncata, hæ profundius quam illa dentata, dentibus bifidis; spadix 0m 90-1m 20 circ. longus, dependens, ramosissimus, ramis alternis, in racemos diffusos sursum decrescentes filiformes divisis, furfure fusco evanescenti adspersis; flores pedicellati circ. 4 mill. longi, pedicelli inferiores 4-6 mill. longi, 2-raro 3-flori, superiores uniflori; calyx trilobus; corolla profunde triloba,